

VIGNOLA

## Sul 'Poesiafestival' è scontro infinito attorno al budget da 220mila euro

— VIGNOLA —

**MANCA** meno di un mese alla sua sesta edizione, ma sul 'Poesiafestival' negli ultimi giorni sono piovute le critiche del Pdl, non appena è venuto a galla l'odierno taglio al budget, passato quest'anno da 340mila a 220mila euro. E se secondo il consigliere di Castelvetro Bruno Rinaldi «questo risparmio dimostra quanto sia stato sprecato in passato», per Antonio Guarro — esponente del medesimo partito, ma a Vignola — quei «220mila euro dedicati alla manifestazione rischiano di essere una spesa eccessiva e irragionevole per la comunità, in un momento come questo. Spero almeno che la cifra reinvestita nei servizi sociali».

**NON È** il primo dei 'botta e risposta', ma anche in questo caso quella del centrosinistra dell'Unione, attraverso il presidente Francesco Lamandini e l'assessore alla Cultura Giorgio Montanari, è una replica piccante. «Non condividiamo l'approccio politico miope delle minoranze — spiega Lamandini — e ribadiamo che le politiche sociali dell'Unione sono di notevole valore, per quantità e qualità degli interventi messi in campo. E' curioso notare l'attenzione dell'opposizione per questi temi, che magari avremmo voluto riscontrare anche in sede di bilancio. Riconfermiamo la scelta del Poesiafestival come priorità culturale, ma anche come volano capace di riportare sul territorio una buona parte degli investimenti, in termini di servizi e turismo».

«**ANCHE** cultura e turismo — aggiunge Montanari — producono economia e reddito, e contrapporre sempre con toni strappalacrime, come fa l'opposizione, le politiche sociali a quelle culturali, fa parte di quella 'politica ad effetto', demagogica e superficiale, che non condividiamo».

v. g.

**Pagina 26**